



Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma

Sede Amministrativa:

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Tel: 800 973015;

n. dall'estero 0230301025

- per informazioni sul contratto:
informazioni@ca-vita.it- per informazioni sul post-vendita
e gestione del contratto:fondopensione@ca-vita.it- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it- per richiedere un riscatto/prestazione:
liquidazionifondopensione@ca-vita.it- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.itwww.ca-vita.it**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)**

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2026)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale (di seguito di seguito Crédit Agricole Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI, da un’Appendice e dal Modulo di Adesione:

- la **PARTI I ‘LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L’ADERENTE’**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 2 SCHEDE (‘Presentazione’; ‘I costi’) e ti viene consegnata al MOMENTO DELL’ADESIONE;
- la **PARTI II ‘LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE’**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE (‘Le opzioni di investimento’; ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’) ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.ca-vita.it);
- l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL’ADESIONE;
- il **“Modulo di Adesione”**, ti viene consegnato al MOMENTO DELL’ADESIONE.

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Scheda ‘Presentazione’ (in vigore dal 31/03/2026)

Premessa

Quale è l’obiettivo	Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza è una forma pensionistica individuale, nella forma di un Piano Individuale Pensionistico o PIP di tipo assicurativo (di seguito “Progetto Previdenza”). Tale forma pensionistica è infatti attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita ed è gestita da Crédit Agricole Vita, compagnia di assicurazione soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurance S.A. CréditAgricole Vita. Progetto Previdenza è finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.
Come funziona	PROGETTO PREVIDENZA opera sotto la vigilanza dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione(COVIP). Progetto Previdenza opera in regime di contribuzione definita: l’importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l’andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un’ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Progetto Previdenza è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Se aderisci al Progetto Previdenza la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e possono essere successivamente variate. Nel corso dell’anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. Se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Quali prestazioni puoi ottenere	▪ RENDITA e/o CAPITALE – puoi chiedere il pagamento del Capitale fino a un massimo del 50% di quanto hai accumulato al momento del pensionamento, ed il resto ti sarà corrisposto in rendita; in caso di mancata richiesta del pagamento di un Capitale la prestazione sarà erogata in rendita. ▪ ANTICIPAZIONI – fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli; fino al 75% di quanto hai maturato, per l’acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, trascorsi 8 anni dall’adesione ad una forma di previdenza complementare;

fino al 30% di quanto hai maturato per altre esigenze di carattere personale, trascorsi 8 anni dall'adesione ad una forma di previdenza complementare;

- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nel Regolamento del Progetto Previdenza;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)** per il sostegno finanziario agli associati prossimi alla pensione di vecchiaia, o dei lavoratori che risultino inoccupati, e in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni dalla data di adesione ed in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione od in caso di modifiche peggiorative/sostanziali delle condizioni di adesione.

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite secondo quanto previsto dalla normativa fiscale tempo per tempo applicabile.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza ti propone 4 linee di investimento (comparti) e 3 combinazioni di linee di investimento predefinite:

DENOMINAZIONE	CATEGORIA DEL COMPARTO	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Crédit Agricole Vita PREVIDENZA (Gestione separata)	Garantito	SI	Comparto di default in caso di RITA Comparto Garantito
Progetto Previdenza 2035 (fondo interno)	Bilanciato Gestione Flessibile	No	Comparto Protetto a scadenza
Progetto Previdenza 2040 (fondo interno)	Bilanciato Gestione Flessibile	No	Comparto Protetto a scadenza
Progetto Previdenza 2045 (fondo interno)	Bilanciato Gestione Flessibile	No	Comparto Protetto a scadenza
Combinazione Linea 2035	Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza		
Combinazione Linea 2040	Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza		
Combinazione Linea 2045	Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza		

^(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili**

Le informazioni relative ai Comparti chiusi sono presenti nella Parte II 'Le informazioni integrative' alla Scheda 'Le Opzioni di Investimento'.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire. Il Questionario di autovalutazione è allegato al Modulo di adesione del Progetto Previdenza.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire nella sezione Previdenza del sito web di Crédit Agricole Vita (www.ca-vita.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.

I comparti

Crédit Agricole Vita PREVIDENZA

**COMPARTO
GARANTITO**
(Gestione separata)

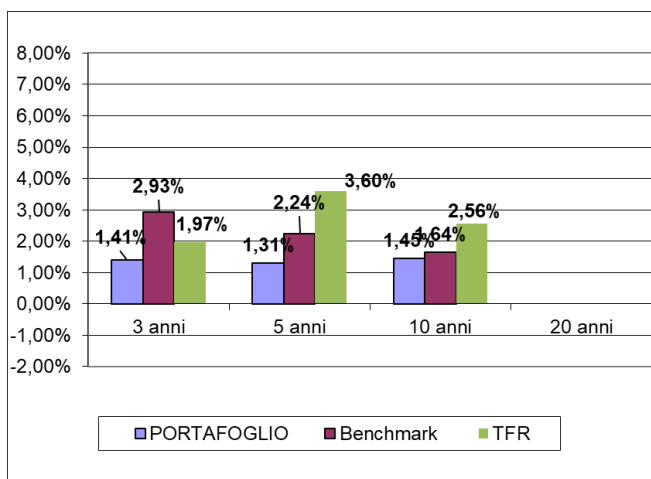
ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO
(5 anni dal
pensionamento)

La gestione risponde alle esigenze di un Aderente che è ormai prossimo al pensionamento e scelga un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio

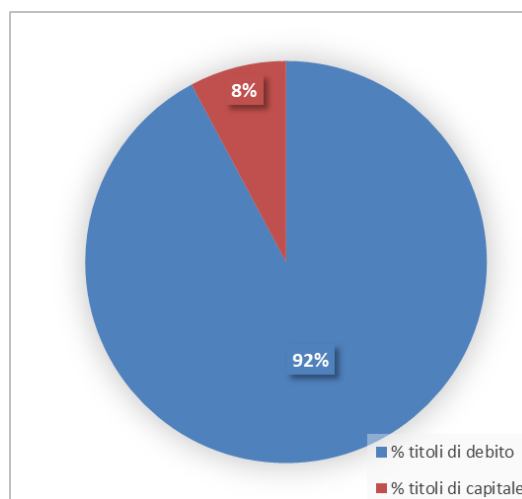
- **Garanzia:** la rivalutazione annua della posizione individuale non può essere negativa.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 15/07/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 116.739.243
- **Rendimento netto del 2025:** 1,66%
- **Sostenibilità*:**
 - ☐ NO, non ne tiene conto
 - ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - ☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

* Per sostenibilità si intende se il Comparto è caratterizzato o meno da una Politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark, che in questo caso corrisponde al tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni, considerate al netto della tassazione.

PROGETTO PREVIDENZA 2035

**COMPARTO
BILANCIATO
(Fondo interno)**

**ORIZZONTE
TEMPORALE**

MEDIO
(tra 5 -10 anni dal
pensionamento)

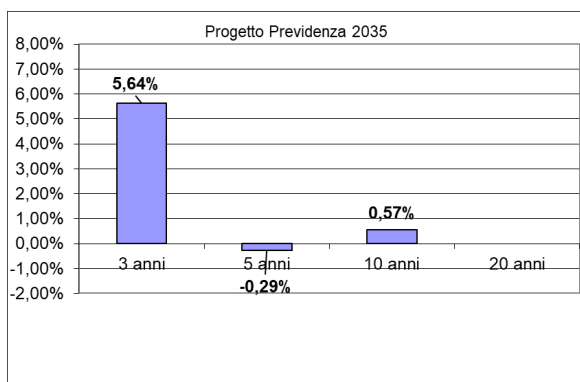
Massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso (31/7/2035), un valore di quota pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 02/01/2014
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 15.915.859
- **Rendimento netto del 2025:** 3,30%
- **Sostenibilità*:**

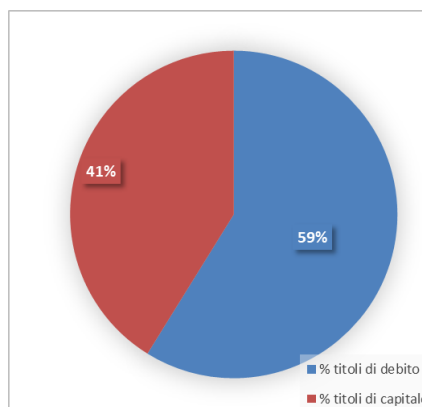
☒	☐	NO, non ne tiene conto
☐	☒	SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐	☒	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

* Per sostenibilità si intende se il Comparto è caratterizzato o meno da una Politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto



NB: non è previsto benchmark. Si faccia riferimento a quanto riportato nella scheda "Le opzioni di investimento"

PROGETTO PREVIDENZA 2040

**COMPARTO
BILANCIATO
(Fondo interno)**

**ORIZZONTE
TEMPORALE**
LUNGO
(tra 10-15 anni dal
pensionamento)

Massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso (31/7/2040), un valore di quota pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita

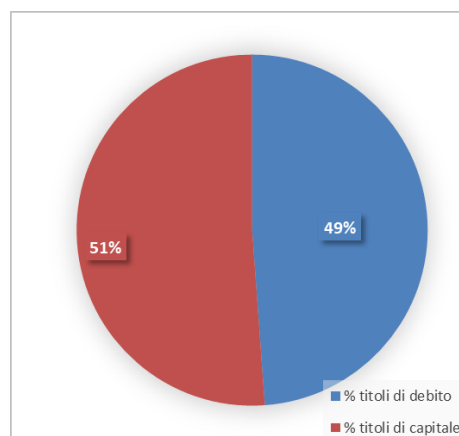
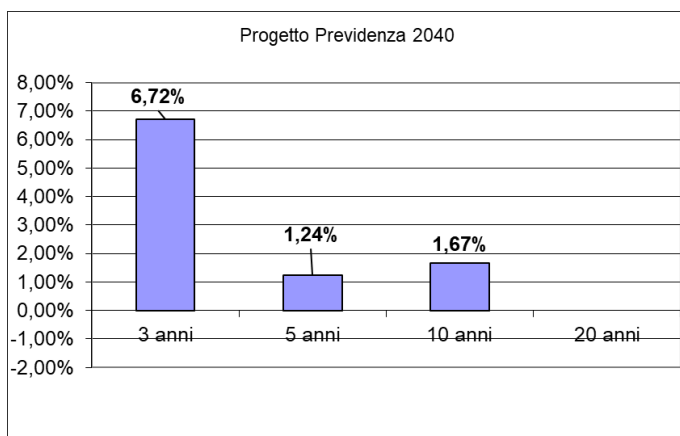
- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 02/01/2014
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 15.221.968
- **Rendimento netto del 2025:** 3,76%
- **Sostenibilità*:**

☒	☐	NO, non ne tiene conto
☐	☒	SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐	☒	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

* Per sostenibilità si intende se il Comparto è caratterizzato o meno da una Politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto.



NB: non è previsto benchmark. Si faccia riferimento a quanto riportato nella scheda "Le opzioni di investimento"

PROGETTO PREVIDENZA 2045

**COMPARTO
BILANCIATO
(Fondo interno)**

**ORIZZONTE
TEMPORALE**

LUNGO
(oltre 15 anni dal
pensionamento)

Massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso (31/7/2045), un valore di quota pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita

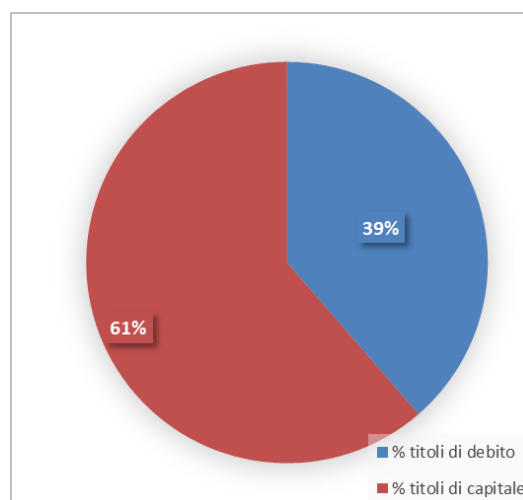
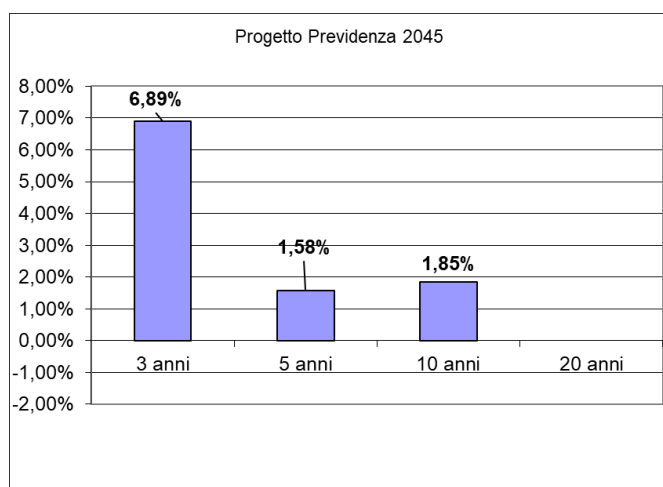
- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 02/01/2014
- Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 39.187.673
- Rendimento netto del 2025: 3,72%
- **Sostenibilità*:**

☒	☐	NO, non ne tiene conto
☐	☒	SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐	☒	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

* Per sostenibilità si intende se il Comparto è caratterizzato o meno da una Politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto.



NB: non è previsto benchmark. Si faccia riferimento a quanto riportato nella scheda "Le opzioni di investimento"

Combinazione Linea 2035

Orizzonte temporale: medio tra 5 – 10 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno.

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035 (Fondo interno); 10% Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione Separata)

Ribilanciamento: non previsto, pertanto la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria.

Combinazione Linea 2040

Orizzonte temporale: lungo (tra 10 - 15 anni dal pensionamento)

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno.

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040 (Fondo interno); 10% Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione separata).

Ribilanciamento: non previsto, pertanto la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria.

Combinazione Linea 2045

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno.

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045 (Fondo Interno); 10% Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione Separata);

Ribilanciamento: non previsto, pertanto la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Crédit Agricole Vita PREVIDENZA		Progetto Previdenza 2035	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	11.606,21 €	496,62 €	99.454,96 €	4.255,55 €
	40	27	7.933,72 €	339,47 €	68.979,40 €	2.951,54 €
€ 5.000	30	37	23.280,09 €	996,13 €	198.931,33 €	8.512,02 €
	40	27	15.920,52 €	681,22 €	137.980,28 €	5.904,00 €

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Progetto Previdenza 2040		Progetto Previdenza 2045	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	99.454,96 €	4.255,55 €	99.454,96 €	4.255,55 €
	40	27	68.979,40 €	2.951,54 €	68.979,40 €	2.951,54 €
€ 5.000	30	37	198.931,33 €	8.512,02 €	198.931,33 €	8.512,02 €
	40	27	137.980,28 €	5.904,00 €	137.980,28 €	5.904,00 €

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Combinazione Linea 2035-2040-2045	
			posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	111.061,17 €	4.752,17 €
	40	27	76.913,12 €	3.291,02 €
€ 5.000	30	37	222.211,42 €	9.508,15 €
	40	27	153.900,80 €	6.585,22 €

⁽¹⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Crédit Agricole Vita né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



[Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate per il calcolo dei citati importi nella sezione Previdenza del sito internet \[www.ca-vita.it\]\(http://www.ca-vita.it\). Nella medesima sezione dello stesso sito puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate dell'attuale pensione complementare futura.](http://www.ca-vita.it)

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione alla forma pensionistica complementare**.

Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo di adesione, Crédit Agricole Vita ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della tua partecipazione.

I rapporti con gli aderenti

Crédit Agricole Vita ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Crédit Agricole Vita mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Crédit Agricole Vita telefonicamente, via e-mail (o PEC) o posta ordinaria ai contatti indicati nell'intestazione di questa Scheda e presenti nella predetta Sezione del sito web di Crédit Agricole Vita.

Eventuali reclami possono essere presentati in forma scritta direttamente a Crédit Agricole Vita rivolgendoti ai seguenti contatti:

- indirizzo: Crédit Agricole Vita S.p.A. - Ufficio Reclami - Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano
- fax: (+39)02.882183313
- email: reclami@ca-vita.it
- pec: ca-vita@legalmail.it

In particolare, le informazioni da inserire nel reclamo in forma scritta sono le seguenti:

- la chiara indicazione del Piano Individuale Pensionistico interessato;
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (dati anagrafici del reclamante);
- l'oggetto dell'esposto stesso.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili nella Sezione Reclami, del sito web della Crédit Agricole Vita: www.ca-vita.it.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento del Progetto Previdenza**, che contengono le regole di partecipazione al Progetto Previdenza (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplinano il funzionamento dei fondi e delle gestioni separate;
- le **Condizioni generali di contratto** del Progetto Previdenza;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- i **Documenti sulla politica di investimento del PIP CA Vita Progetto Previdenza (Politica Finanziaria)**, che illustra la strategia di gestione della gestione separata e dei fondi interni.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti nella sezione Previdenza del sito web di Crédit Agricole Vita (www.ca-vita.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*


PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057 Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093 Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2026)

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito, Crédit Agricole Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘I costi’ (in vigore dal 31/03/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell’aderente	€ 30,00 annui in cifra fissa
– Indirettamente a carico dell’aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei) ⁽¹⁾ :	
✓ <i>Crédit Agricole VITA PREVIDENZA</i>	1,20% trattenuto dal rendimento annuo di Crédit Agricole VITA PREVIDENZA
✓ <i>PROGETTO PREVIDENZA 2035</i>	2,10% del patrimonio su base annua
✓ <i>PROGETTO PREVIDENZA 2040</i>	2,10% del patrimonio su base annua
✓ <i>PROGETTO PREVIDENZA 2045</i>	2,10% del patrimonio su base annua
• Spese per l’esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione):	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	€ 50
– Riscatto	€ 50
– Riallocazione della posizione individuale	Non previste in quanto prerogativa non esercitabile
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste in quanto prerogativa non esercitabile
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 25 (sulla prima rata erogata)
⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Crédit Agricole Vita Previdenza (Gestione separata)	2,68%	1,73%	1,45%	1,26%
Progetto Previdenza 2035 (Fondo interno)	3,58%	2,63%	2,35%	2,16%
Progetto Previdenza 2040 (Fondo interno)	3,58%	2,63%	2,35%	2,16%
Progetto Previdenza 2045 (Fondo interno)	3,58%	2,63%	2,35%	2,16%



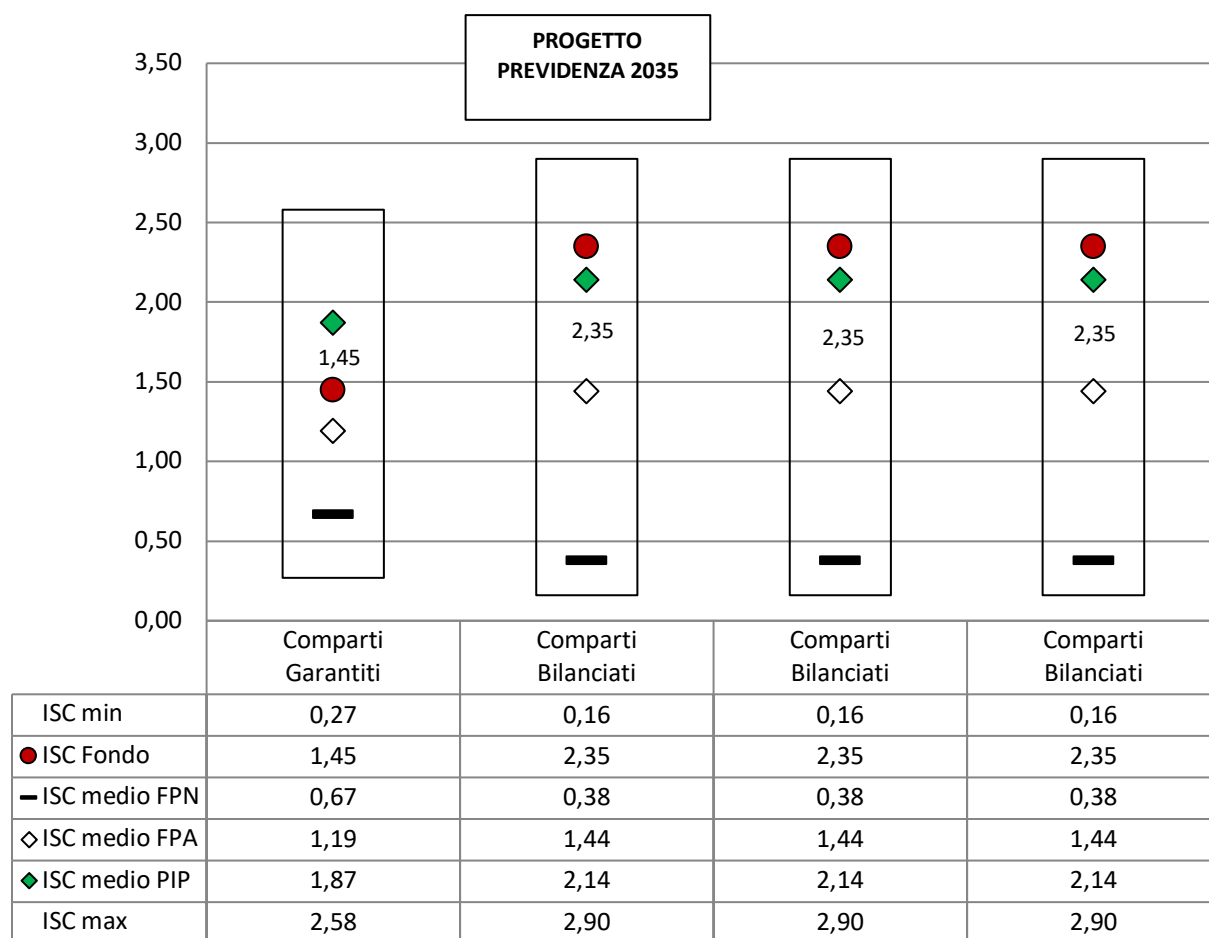
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di CRÉDIT AGRICOLE VITA PROGETTO PREVIDENZA, per ciascun comparto, è evidenziata con un punto; gli altri simboli, come meglio specificato nella legenda in calce al grafico indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (Progetto Previdenza). La tabella in calce al grafico indica, altresì, l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità PIP CREDIT AGRICOLE PROGETTO PREVIDENZA rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,90% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,20% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.ca-vita.it).

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)**

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2026)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito, Crédit Agricole Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Crédit Agricole Vita PROGETTO PREVIDENZA ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti. Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Nell’esercitare tale scelta è però importante che tu abbia ben chiaro che l’entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l’andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Attenzione: Gli strumenti che Crédit Agricole Vita utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni alla stessa disponibili. Crédit Agricole Vita non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al Progetto Previdenza eventuali errori o omissioni riscontrate.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o di quota parte degli stessi. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l’importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il soggetto istitutore del Progetto Previdenza è Crédit Agricole Vita che effettua l’investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Progetto Previdenza e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Da un lato, le garanzie di risultato limitano i rischi assunti dall'Aderente e, dall'altro, i rendimenti risentono del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza ti offre la possibilità di investire i contributi netti versati nei seguenti comparti con profili di rischio/rendimento differenti:

- Fondo Interno: Progetto Previdenza 2035
- Fondo Interno: Progetto Previdenza 2040
- Fondo Interno: Progetto Previdenza 2045
- Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Previdenza".

Il Piano consente all'Aderente di scegliere forme di combinazione dei precedenti comparti già predeterminati da Crédit Agricole Vita:

- Combinazione Linea 2035
- Combinazione Linea 2040
- Combinazione Linea 2045

Nella scelta dei fondi interni o delle combinazioni ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: è la persona fisica che assume la figura di Contraente e di Assicurato.

Asset Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Anno (annuo - annuale - annualità): vedere Unità di Misura

Assicurato: è la persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti la sua vita.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato per verificare i risultati della gestione. È composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo.

Beneficiario: è la persona fisica o altro soggetto giuridico che ha il diritto di riscuotere la somma assicurata al verificarsi degli eventi previsti dal contratto.

Compagnia: è Crédit Agricole Vita S.p.A. .

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dalla forma pensionistica all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento seguita.

Contraente: è la persona fisica che stipula il contratto con Crédit Agricole Vita, paga i premi e dispone dei diritti derivanti dal contratto stesso.

COVIP: è la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Decreto: il Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), che disciplina le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio.

Duration: espressa in anni, indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua tra titoli obbligazionari, una *duration* più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

ETF: Exchange traded funds. Si tratta di fondi comuni di investimento che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa: i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Età assicurativa: vedere Unità di Misura

Gestione Separata: Fondo appositamente creato da Crédit Agricole Vita e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i versamenti al netto dei costi su di essi gravanti. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata e dalle modalità di riconoscimento di tale rendimento al contratto, deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088;

IVASS: è l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

Mese: vedere Unità di Misura

Modulo di adesione: è il documento che raccoglie la manifestazione scritta della volontà di aderire al Progetto Previdenza.

OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

PIP: il Piano Individuale Pensionistico denominato Crédit Agricole Vita PROGETTO PREVIDENZA;

Plusvalenza/minusvalenza: è la differenza rispettivamente positiva o negativa fra il prezzo di vendita di una attività componente la Gestione Separata ed il suo prezzo di acquisto.

Posizione individuale: consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun Aderente; è alimentata dai capitali generati:

- dai premi netti versati (componenti finanziarie dei premi);
 - dagli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari;
 - dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite;
- ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e dalle suddette anticipazioni percepite.

Premio: è la somma che l'Aderente si impegna a versare a fronte delle prestazioni assicurate. Può essere ricorrente o integrativo (nel presente documento ci si riferisce allo stesso anche con il termine "Versamento").

Premio integrativo: è il premio che l'Aderente può corrispondere ad integrazione dei premi ricorrenti.

Premio ricorrente: è il premio la cui cadenza di versamento può essere annuale o mensile.

Prestazioni assicurate: sono le somme pagabili da Crédit Agricole Vita, in forma periodica o di capitale, al verificarsi dell'evento assicurato.

Prestazioni pensionistiche: sono le prestazioni previste Decreto. Esse possono essere liquidate, secondo quanto previsto dalle Condizioni generali di contratto, in forma periodica (unicamente sotto forma di rendita) oppure in forma di capitale.

Quota: unità di ripartizione che serve ad attribuire ad ogni aderente l'ammontare di patrimonio di sua competenza. Il valore della posizione maturata è pari al numero delle quote possedute per il valore della quota.

Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Regolamento della Gestione: il Regolamento della Gestione Separata Crédit Agricole Vita PREVIDENZA.

Regolamento del PIP: il Regolamento approvato dalla COVIP che, unitamente al Decreto, al Regolamento della Gestione ed al presente contratto, disciplina il Progetto Previdenza.

Rendita: è la somma erogata da Crédit Agricole Vita secondo una rateazione prestabilita. La rendita può essere vitalizia, reversibile o certa.

Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA): Erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato; consente all'Aderente di ottenere una rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Revoca dell'adesione: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, fino a quando il contratto non sia stato concluso, di rinunciare alla stipulazione dello stesso.

Ricorrenza annuale: nella fase di accumulo, è rappresentata dalla data di ciascun anniversario del contratto riferito alla data di decorrenza.

Riscatto parziale: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, ai sensi del Decreto, di riscuotere una parte della posizione individuale, secondo quanto indicato nelle condizioni generali di contratto, mantenendo in vigore lo stesso.

Riscatto totale: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, ai sensi del Decreto, di risolvere anticipatamente il contratto e riscuotere un importo determinato secondo quanto indicato nelle condizioni generali di contratto.

Riserva matematica: è l'importo accantonato da Crédit Agricole Vita per far fronte ai suoi obblighi contrattuali.

Risoluzione del contratto: consiste nello scioglimento del rapporto contrattuale esistente tra la Crédit Agricole Vita e l'Aderente.

Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla Gestione Separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle condizioni generali di contratto.

Settimana: vedere Unità di Misura

SICAV: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, simili ai fondi comuni di investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario, ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale in quanto costituiti in forma di società di investimento a capitale variabile dotate di personalità giuridica e con patrimonio rappresentato da azioni anziché da quote.

Società di Gestione del Risparmio (SGR): società di diritto italiano specificamente autorizzate, cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Soggetti abilitati: sono gli Istituti di Credito autorizzati da Crédit Agricole Vita, il cui elenco è disponibile presso la Sede legale o l'Ufficio Liquidazioni della stessa, e riportato su apposito foglio allegato alla Nota Informativa.

Strumento finanziario derivato: attività finanziaria il cui valore è collegato al prezzo di mercato di uno strumento sottostante (ad esempio: un'azione, un indice, una valuta o un tasso di interesse).

Trattamento di fine rapporto o TFR: ammontare corrisposto dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolato sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5; la complessiva somma accantonata viene rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente

Unità di Misura: le unità di misura del Sistema Internazionale (Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 ottobre 2009) riportate nelle seguenti condizioni contrattuali si intendono definite come segue:

- Anno (annuo - annuale - annualità): periodo di tempo la cui durata è pari a 365 giorni (366 in caso di bisestilità)
- Età assicurativa: età in anni interi, determinata trascurando le frazioni d'anno
- Mese: periodo di tempo la cui durata è compresa tra 28 e 31 giorni in funzione della data iniziale del conteggio
- Quinquennio: periodo di tempo la cui durata è pari a 5 anni
- Settimana: periodo di tempo la cui durata è pari a 7 giorni

Volatilità: è l'indicatore statistico che esprime il grado di variabilità dei prezzi o l'ampiezza delle oscillazioni del prezzo di un titolo. Indica parte del rischio che si assume quando si effettua un investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento (Politica Finanziaria)**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono disponibili nella pagina di prodotto, sezione Previdenza del sito web di Crédit Agricole Vita www.ca-vita.it.

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Crédit Agricole Vita PREVIDENZA

- **Categoria del comparto:** garantito. (Gestione Separata)
- **Finalità della gestione:** privilegiare, mediante una gestione professionale degli investimenti, la certezza dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività corrente, rispondendo alle esigenze di soggetti con bassa propensione al rischio. Detta finalità è rafforzata dall'impegno di Crédit Agricole Vita a rivalutare annualmente la posizione individuale in misura non inferiore a quella garantita, consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti. Qualora vengano previste condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione e Crédit Agricole Vita si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** medio (5annidai pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: la Gestione adotta uno stile di investimento strettamente connesso ai particolari criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento e caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.

Il rendimento viene infatti calcolato con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione (criterio di contabilizzazione a "valore storico"). Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.

- Strumenti finanziari: la Gestione Separata Crédit Agricole Vita Previdenza investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni finanziarie ed industriali e, in misura minore, in strumenti azionari. Crédit Agricole Vita si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della gestione separata ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Coerentemente con la finalità della Gestione, la composizione degli investimenti è prevalentemente orientata verso titoli denominati in Euro, emessi da stati sovrani ed organismi sovranazionali promossi da stati sovrani, nonché da strumenti di mercato monetario. Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari e da titoli obbligazionari di emittenti privati, quotati su mercati regolamentati, nonché da quote o azioni di OICR (Fondi Comuni di Investimento Mobiliare Aperti, ETF e SICAV). È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio. La Gestione può comprendere investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi, gestiti o promossi da imprese appartenenti allo stesso Gruppo di Crédit Agricole Vita. Alla data di redazione della presente Nota Informativa, tali investimenti, ad esclusione degli OICR, non raggiungono il 10,00% del patrimonio della Gestione Separata. In merito alla parte relativa agli OICR, il limite massimo di esposizione è pari al 10,00% del patrimonio della Gestione Separata.

La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizioni in materia di IVASS e dal Regolamento della GS oltre che dal documento di Politica Finanziaria. Quest'ultimo documento è a disposizione degli Aderenti sul sito internet di Crédit Agricole Vita www.ca-vita.it

- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
- Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni entrambi considerati al netto della tassazione.

PROGETTO PREVIDENZA 2035

- **Categoria del comparto:** bilanciato (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso, un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita salvaguardando, in tal modo, i versamenti effettuati nella forma previdenziale alla data del 31/7/2035. La politica finanziaria perseguita risponde quindi alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ma che è anche disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** MEDIO (tra 5 – 10 anni dal pensionamento)).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Fondo Interno si prefigge l'obiettivo di massimizzare il suo rendimento compatibilmente con l'obiettivo di restituzione, alla data del 31 luglio 2035 (la "Data di Scadenza" del Fondo Interno), del "**Livello Minimo di Protezione**".
Il Livello Minimo di Protezione sarà determinato alla data di scadenza del Fondo Interno e sarà pari al massimo valore unitario della quota raggiunto nel periodo intercorrente tra la data di costituzione del Fondo Interno e la data di scadenza.
Si evidenzia che tale protezione non copre il rischio di credito (rischio di fallimento o cambio delle caratteristiche finanziarie quali, ad esempio, il valore di rimborso) legato ai titoli obbligazionari oggetto di investimento. Tale rischio rimane perciò a carico dell'Aderente.
- Strumenti finanziari: Strumenti finanziari: Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire in:
 - (1) fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni;
 - (2) strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;
 - (3) strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario;
 - (4) strumenti derivati nei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo Interno.La componente azionaria non può superare in ogni caso il 75% del valore del Fondo Interno e l'esposizione a mercati azionari emergenti non può essere superiore al 20%. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, Dollaro statunitense, Sterlina inglese e Yen giapponese. Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo e le regole che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse, sono definiti nella normativa IVASS.
- Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente fondi di investimento mobiliari ampiamente diversificati a livello di emittenti (governativi e società private) e settori. Il fondo può essere investito in misura principale anche in obbligazioni emesse da Stati al fine di attuare la Politica di Investimento di protezione del capitale come sopra esposta
- Aree geografiche di investimento: paesi sviluppati

Benchmark: La gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Il controllo del rischio di investimento è attuato tramite l'implementazione della Strategia CPPI che gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del comparto tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del comparto. La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del comparto sfruttando le opportunità offerte dai

mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione. In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del comparto e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il comparto è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.

Il livello di rischio che può essere assunto dalla gestione nell'orizzonte temporale di investimento deve essere coerente con l'obiettivo di limitare la perdita del comparto a un livello che permetta di raggiungere a scadenza un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota registrato dal comparto durante la sua intera vita.

ATTENZIONE: Il Fondo Interno Progetto Previdenza 2035 è un fondo con protezione del capitale. **La protezione del capitale non costituisce garanzia di rendimento o restituzione del capitale investito.**

PROGETTO PREVIDENZA 2040

- **Categoria del comparto:** bilanciato (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso, un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita salvaguardando, in tal modo, i versamenti effettuati nella forma previdenziale alla data del 31/7/2040. La politica finanziaria perseguita risponde quindi alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ma che è anche disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** lungo (tra 10-15 anni dal pensionamento)).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: il Fondo Interno si prefigge l'obiettivo di massimizzare il suo rendimento compatibilmente con l'obiettivo di restituzione, alla data del 31 luglio 2040 (la "Data di Scadenza" del Fondo Interno), del "**Livello Minimo di Protezione**".

Il Livello Minimo di Protezione sarà determinato alla data di scadenza del Fondo Interno e sarà pari al massimo valore unitario della quota raggiunto nel periodo intercorrente tra la data di costituzione del fondo interno e la data di scadenza.

Si evidenzia che tale protezione non copre il rischio di credito (rischio di fallimento o cambio delle caratteristiche finanziarie quali, ad esempio, il valore di rimborso) legato ai titoli obbligazionari oggetto di investimento. Tale rischio rimane perciò a carico dell'Aderente.

- Strumenti finanziari: strumenti finanziari: nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire in:

(1) fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni;

(2) strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;

(3) strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario;

(4) strumenti derivati nei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo Interno.

La componente azionaria non può superare in ogni caso l'80% del valore del Fondo Interno e l'esposizione a mercati azionari emergenti non può essere superiore al 20%. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, Dollaro statunitense, Sterlina inglese e Yen giapponese.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro

utilizzo e le regole che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse, sono definiti nella normativa IVASS.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** principalmente fondi di investimento mobiliari ampiamente diversificati a livello di emittenti (governativi e società private) e settori. Il fondo può essere investito in misura principale anche in obbligazioni emesse da Stati al fine di attuare la Politica di Investimento di protezione del capitale come sopra esposta.
- **Aree geografiche di investimento:** paesi sviluppati.

Benchmark: La gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Il controllo del rischio di investimento è attuato tramite l'implementazione della Strategia CPPI che gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del comparto tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del comparto. La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del comparto sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione. In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del comparto e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il comparto è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.

Il livello di rischio che può essere assunto dalla gestione nell'orizzonte temporale di investimento deve essere coerente con l'obiettivo di limitare la perdita del comparto a un livello che permetta di raggiungere a scadenza un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota registrato dal comparto durante la sua intera vita.

ATTENZIONE: Il Fondo Interno Progetto Previdenza 2040 è un fondo con protezione del capitale. **La protezione del capitale non costituisce garanzia di rendimento o restituzione del capitale investito.**

PROGETTO PREVIDENZA 2045

- **Categoria del comparto:** bilanciato (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso, un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal Fondo durante la sua intera vita salvaguardando, in tal modo, i versamenti effettuati nella forma previdenziale alla data del 31/7/2045. La politica finanziaria perseguita risponde quindi alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ma che è anche disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** lungo ((oltre 15 anni dal pensionamento
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Fondo Interno si prefigge l'obiettivo di massimizzare il suo rendimento compatibilmente con l'obiettivo di restituzione, alla data del 31 luglio 2045 (la "Data di Scadenza" del Fondo Interno), del "**Livello Minimo di Protezione**".
Il Livello Minimo di Protezione sarà determinato alla data di scadenza del Fondo Interno e sarà pari al massimo valore unitario della quota raggiunto nel periodo intercorrente tra la data di costituzione del fondo interno e la data di scadenza.
Si evidenzia che tale protezione non copre il rischio di credito (rischio di fallimento o cambio delle caratteristiche finanziarie quali, ad esempio, il valore di rimborso) legato ai titoli obbligazionari oggetto di investimento. Tale rischio rimane perciò a carico dell'Aderente.
Strumenti finanziari: nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire in:
(1) fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni;
(2) strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di

stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;

(3) strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario;

(4) strumenti derivati nei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo Interno.

La componente azionaria non può superare in ogni caso l'80% del valore del Fondo Interno e l'esposizione a mercati azionari emergenti non può essere superiore al 20%. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, Dollaro statunitense, Sterlina inglese e Yen giapponese.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo e le regole che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse, sono definiti nella normativa IVASS.

- Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente fondi di investimento mobiliari ampiamente diversificati a livello di emittenti (governativi e società private) e settori. Il fondo può essere investito in misura principale anche in obbligazioni emesse da Stati al fine di attuare la Politica di Investimento di protezione del capitale come sopra esposta.
- Aree geografiche di investimento: paesi sviluppati

Benchmark: La gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Il controllo del rischio di investimento è attuato tramite l'implementazione della Strategia CPPI che gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del comparto tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del comparto. La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del comparto sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione. In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del comparto e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il comparto è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.

Il livello di rischio che può essere assunto dalla gestione nell'orizzonte temporale di investimento deve essere coerente con l'obiettivo di limitare la perdita del comparto a un livello che permetta di raggiungere a scadenza un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota registrato dal comparto durante la sua intera vita.

ATTENZIONE: Il Fondo Interno Progetto Previdenza 2045 è un fondo con protezione del capitale. **La protezione del capitale non costituisce garanzia di rendimento o restituzione del capitale investito.**

Combinazione Linea 2035

Orizzonte temporale di investimento consigliato: medio (tra 5- 10 anni dal pensionamento)).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di medio periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno (2035).

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Ribilanciamento: il ribilanciamento non è previsto

Combinazione Linea 2040

Orizzonte temporale di investimento consigliato: lungo (tra 10 – 15 anni dal pensionamento).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno (2040).

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza.

Ribilanciamento: il ribilanciamento non è previsto.

Combinazione Linea 2045

Orizzonte temporale di investimento consigliato: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)).

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non antecedente) alla scadenza del fondo interno (2045).

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Ribilanciamento: il ribilanciamento non è previsto

I comparti. Andamento passato

GESTIONE SEPARATA CREDIT AGRICOLE VITA PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:

15/07/2007

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 116.739.243

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo da dicembre 2024 a dicembre 2025 il rendimento della gestione separata Credit Agricole Vita Previdenza è stato del 2,11% (al netto degli oneri di gestione).

Gli investimenti sono stati indirizzati prevalentemente verso il mercato obbligazionario e sono stati effettuati tenendo conto del criterio di determinazione del rendimento basato sulla valutazione delle attività al costo storico (prezzo d'acquisto). Questo metodo prevede che la redditività riconosciuta agli investitori sia determinata in base agli interessi e ai dividendi pagati dai titoli in portafoglio, nonché al realizzo di utili/perdite da negoziazione degli strumenti finanziari movimentati nell'anno: ciò permette di riconoscere agli aderenti un rendimento che di anno in anno non soffre delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

La gestione del comparto obbligazionario è stata principalmente orientata in titoli governativi e verso obbligazioni emesse da società con elevato merito di credito in modo da assicurare un rendimento soddisfacente e, allo stesso tempo, limitare i rischi di solvibilità.

Le scelte d'investimento hanno quindi privilegiato la sicurezza e liquidità degli attivi acquistati limitando il peso in portafoglio di strumenti che sono maggiormente esposti alla volatilità dei mercati finanziari a circa il 9% delle masse gestite.

Il soggetto istitutore del Progetto Previdenza è Crédit Agricole Vita che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Progetto Previdenza e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			88,98%		Titoli corporate 24.18% (tutti quotati o investment grade) OICR ⁽¹⁾ 1.34%
Titoli di Stato			64,81%		
Emittenti Governativi	64.73%	Sovranaz.	0.08%		
Titoli di Capitale			9,03%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito		88,98%
Italia		46,51%
Altri Paesi dell'Area euro		37,34%
Altri Paesi dell'Unione Europea		0,00%
Nord America		2,21%
Altri paesi		2,92%
Titoli di capitale		9,03%
Italia		3,10%
Altri Paesi dell'Area euro		5,84%
Altri Paesi dell'Unione Europea		0,00%
Nord America		0,09%
Altri paesi		0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,99%
Duration media	7,53
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,23%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

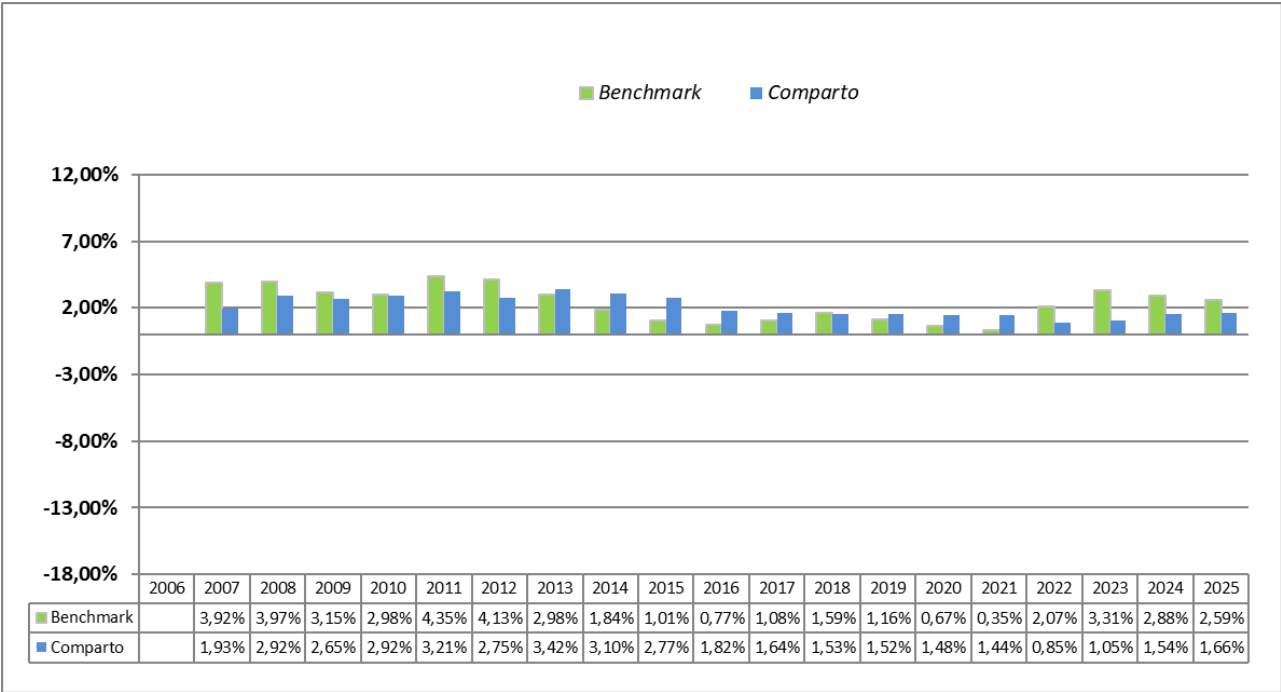
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,20%	1,20%	1,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,24%	0,21%	0,12%
TOTALE GENERALE	1,44%	1,41%	1,32%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2025

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto CA Vita Progetto Previdenza 2025 è stato chiuso il 31 luglio 2025 “e il controvalore è stato trasferito, senza alcun costo, all'interno del comparto Crédit Agricole Vita Previdenza.

PROGETTO PREVIDENZA 2030

Data di avvio dell'operatività del comparto:

02/01/2014

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 15.007.190

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2030 (performance netta imposte: 3.01%).

Dal 15 luglio 2020 il fondo è esclusivamente investito nella "Componente Protetta". Come definito nelle condizioni contrattuali, la politica degli investimenti è stata quindi indirizzata esclusivamente al perseguimento dell'obiettivo di protezione a scadenza del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno tramite investimenti con basso profilo di rischio quali titoli governativi, strumenti monetari o fondi monetari. A fine dicembre 2025 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/30) è pari a 12.93 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2025, è pari 12.01 euro.

Il soggetto istitutore del Progetto Previdenza è Crédit Agricole Vita che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Progetto Previdenza e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla data di scadenza, almeno il livello minimo di protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del Progetto Previdenza ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)		99,08%	
Titoli di Stato	99,08%	Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0,00%	OICR(1) 0,00%	
	Sovranaz. 0,00%		
Titoli di capitale		0,00%	

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito		99,08%	
Italia	99,08%	Liquidità (in % del patrimonio)	0,92%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%	Duration media	3,97 anni
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Titoli di capitale	0,00%	Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,00%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

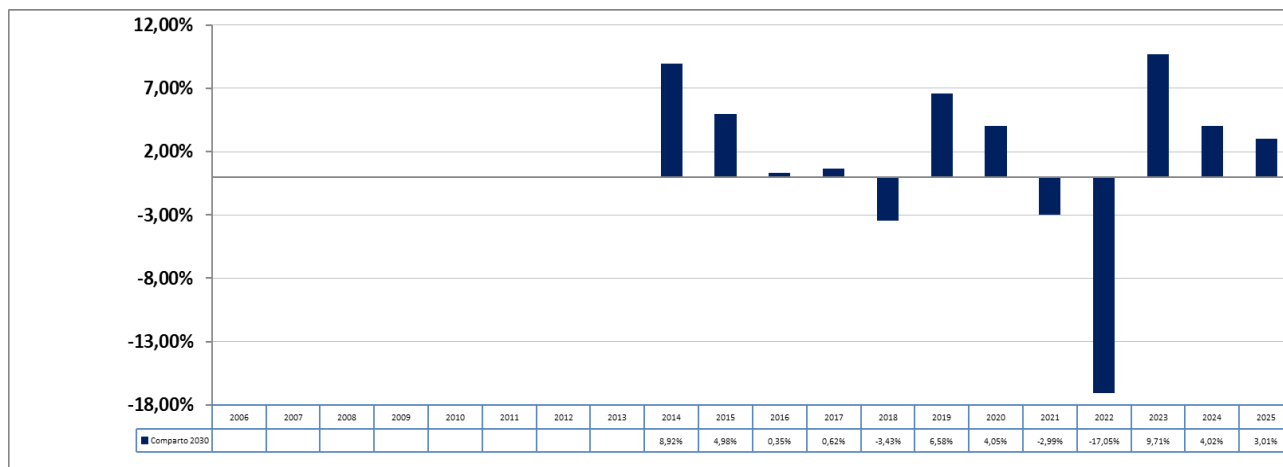
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendia riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,23%	0,24%	0,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,23%	0,24%	0,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,27%	0,23%	0,22%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,46%	0,42%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2035

Data di avvio dell'operatività del comparto:

02/01/2014

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):15.915.859

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2035 (performance netta: 3.30%)

La gestione del fondo CA Vita Progetto Previdenza 2035 ha complessivamente avuto, nel corso del 2025, un approccio prudente. Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui la politica ha maggiormente influenzato il corso dell'economia e dei mercati finanziari. L'elezione del 47° presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha portato alla nascita di forti tensioni geopolitiche scatenate dal Liberation Day e dalla forte svalutazione del dollaro. In questo contesto geopolitico le azioni di politica monetaria intraprese dalle Banche Centrali sono andate verso una riduzione dei tassi di riferimento sia in America, sia in Europa. Questo allentamento monetario ha avuto tuttavia un effetto limitato sul mercato dei tassi che continuano a richiedere interessi elevati per i debitori, sia in euro che dollari. Le guerre ancora in atto in Russia e Ucraina, in Medio Oriente e le tensioni in Siria e Iran hanno aggiunto instabilità. Nonostante il contesto economico difficile e poco prevedibile, nel 2025 i mercati azionari e obbligazionari hanno registrato performance positive. In termini allocativi è stato mantenuto un profilo ben diversificato in strumenti obbligazionari, monetari e azionari. L'esposizione al rischio azionario rispetto all'anno precedente è aumentata attestandosi a circa il 41.4% a fine anno. A fine dicembre 2025 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/35) è pari a 12.76 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2025, è pari a 12.37 euro.

Il soggetto istitutore del Progetto Previdenza è Crédit Agricole Vita che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Progetto Previdenza e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)		54,13%	
Titoli di Stato	44,33%	Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranaz.	(tutti quotati o investment grade)
Titoli di capitale		44,82%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Titoli di debito	54,13%	Liquidità (in % del patrimonio)	1,05%
Italia	44,33%	<i>Duration media</i>	7,62 anni
Altri Paesi dell'Area euro	9,80%	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea		Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	39,60%
Titoli di capitale	44,82%		
Italia	0,00%		
Altri Paesi dell'Area euro	44,82%		
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%		
Altri paesi	0,00%		

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

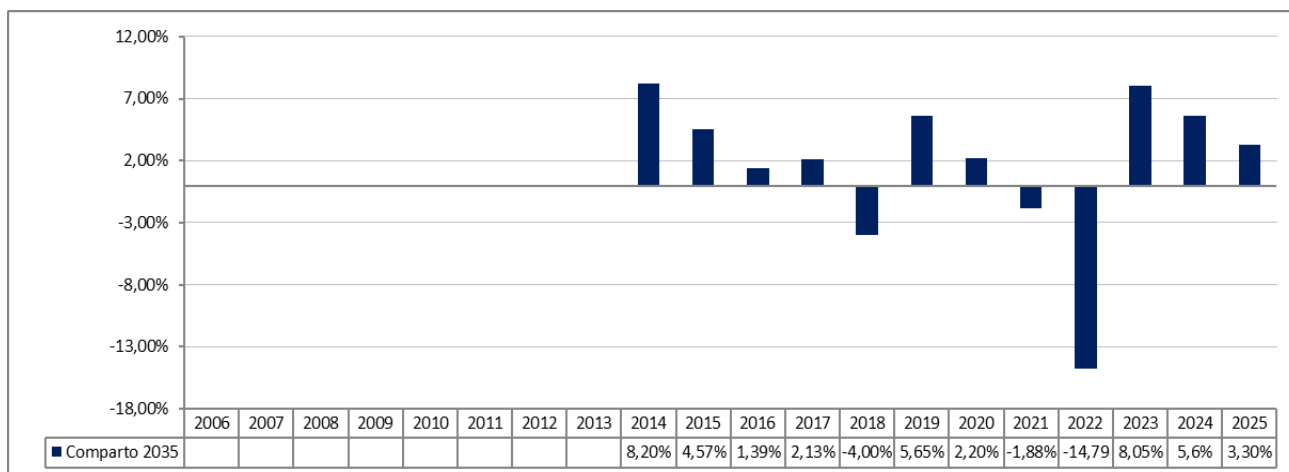
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendia riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,86%	1,95%	2,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,86%	1,95%	2,00%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,27%	0,23%	0,22%
TOTALE GENERALE	2,14%	2,18%	2,22%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2040

Data di avvio dell'operatività del comparto:

02/01/2014

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 15.221.968

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2040 (performance netta: 3.76%). La gestione del fondo CA Vita Progetto Previdenza 2040 ha complessivamente avuto, nel corso del 2025, un approccio prudente. Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui la politica ha maggiormente influenzato il corso dell'economia e dei mercati finanziari. L'elezione del 47° presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha portato alla nascita di forti tensioni geopolitiche scatenate dal Liberation Day e dalla forte svalutazione del dollaro. In questo contesto geopolitico le azioni di politica monetaria intraprese dalle Banche Centrali sono andate verso una riduzione dei tassi di riferimento sia in America, sia in Europa. Questo allentamento monetario ha avuto tuttavia un effetto limitato sul mercato dei tassi che continuano a richiedere interessi elevati per i debitori, sia in euro che dollari. Le guerre ancora in atto in Russia e Ucraina, in Medio Oriente e le tensioni in Siria e Iran hanno aggiunto instabilità. Nonostante il contesto economico difficile e poco prevedibile, nel 2025 i mercati azionari e obbligazionari hanno registrato performance positive. In termini allocativi è stato mantenuto un profilo ben diversificato in strumenti obbligazionari, monetari e azionari. L'esposizione al rischio azionario rispetto all'anno precedente è aumentata attestandosi a circa il 51.4% a fine anno. A fine dicembre 2025 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/35) è pari a 14.12 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2025, è pari 14.08 euro.

Il soggetto istitutore del Progetto Previdenza è Crédit Agricole Vita che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Progetto Previdenza e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla data di scadenza, almeno il livello minimo di protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del Progetto Previdenza ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario				
Obbligazionario (Titoli di debito)		44,15%		
Titoli di Stato	39,29%		Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranaz. 0,00%	(tutti quotati o investment grade)	OICR(1) 53,09%
Titoli di capitale		54,42%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	44,15%
Italia	39,29%
Altri Paesi dell'Area euro	4,85%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	54,42%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	54,42%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri paesi	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,43%
Duration media	10,89 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	17,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	43,67%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

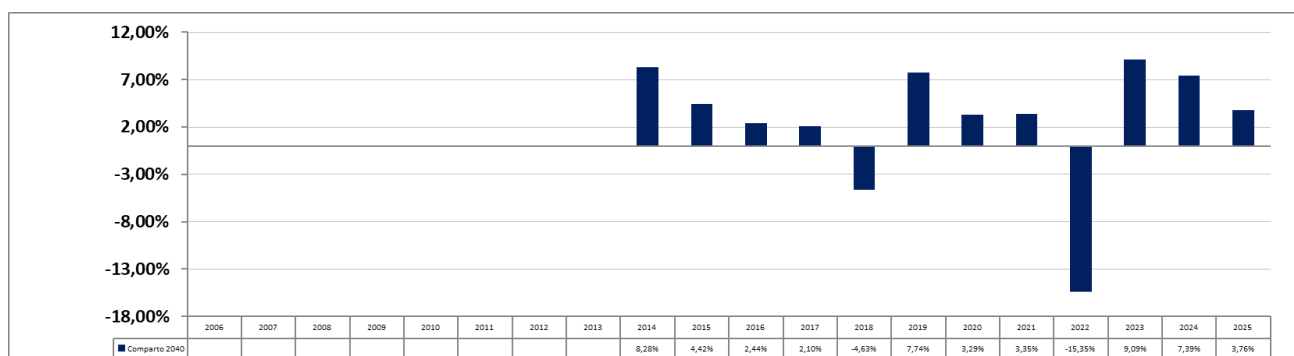
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendia riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,84%	1,94%	1,90%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,15%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,99%	1,94%	1,90%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,27%	0,23%	0,22%
TOTALE GENERALE	2,27%	2,16%	2,12%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGETTO PREVIDENZA 2045

Data di avvio dell'operatività del comparto:

02/01/2014

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):39.187.673

Informazioni sulla gestione delle risorse

CA Vita Progetto Previdenza 2045 (performance netta: 3.72%)

La gestione del fondo CA Vita Progetto Previdenza 2045 ha complessivamente avuto, nel corso del 2025 un approccio prudente.. Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui la politica ha maggiormente influenzato il corso dell'economia e dei mercati finanziari. L'elezione del 47° presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha portato alla nascita di forti tensioni geopolitiche scatenate dal Liberation Day e dalla forte svalutazione del dollaro. In questo contesto geopolitico le azioni di politica monetaria intraprese dalle Banche Centrali sono andate verso una riduzione dei tassi di riferimento sia in America, sia in Europa. Questo allentamento monetario ha avuto tuttavia un effetto limitato sul mercato dei tassi che continuano a richiedere interessi elevati per i debitori, sia in euro che dollari. Le guerre ancora in atto in Russia e Ucraina, in Medio Oriente e le tensioni in Siria e Iran hanno aggiunto instabilità. Nonostante il contesto economico difficile e poco prevedibile, nel 2025 i mercati azionari e obbligazionari hanno registrato performance positive. In termini allocativi è stato mantenuto un profilo ben diversificato in strumenti obbligazionari, monetari e azionari. L'esposizione al rischio azionario rispetto all'anno precedente è aumentata attestandosi a circa il 61.7% a fine anno. A fine dicembre 2025 il valore di quota protetto stimato alla data della scadenza del fondo (31/7/35) è pari a 14.42 euro per quota mentre il valore di quota del fondo, sempre a fine dicembre 2025, è pari 14.39 euro. Il soggetto istitutore del Progetto Previdenza è Crédit Agricole Vita che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Progetto Previdenza e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esoneri o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla data di scadenza, almeno il livello minimo di protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del Progetto Previdenza ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

Le tabelle che seguono si riferiscono al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario				
Obbligazionario (Titoli di debito)		34,17%		
Titoli di Stato	34.17%		Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0000%	Sovranaz. 0.00%	(tutti quotati o investment grade)	OICR(1) 57.78%
Titoli di capitale		64,07%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Titoli di debito	34,17%	Liquidità (in % del patrimonio)	1,76%
Italia	34,17%	Duration media	12.19 anni
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,40%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%	Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	59,55%
Titoli di capitale	64,07%		
Italia	0,00%		
Altri Paesi dell'Area euro	64,07%		
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%		
Altri paesi	0,00%		

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

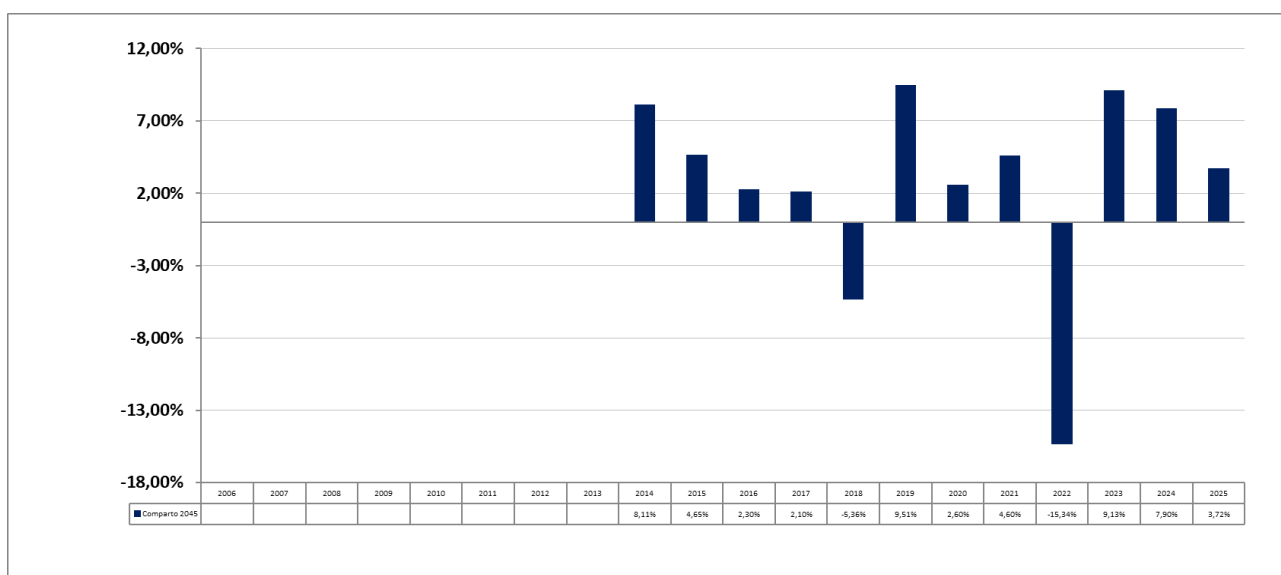
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non previsto. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendia riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,83%	1,91%	1,90%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,15%	0,10%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,98%	2,01%	1,90%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,27%	0,23%	0,22%
TOTALE GENERALE	2,25%	2,24%	2,12%

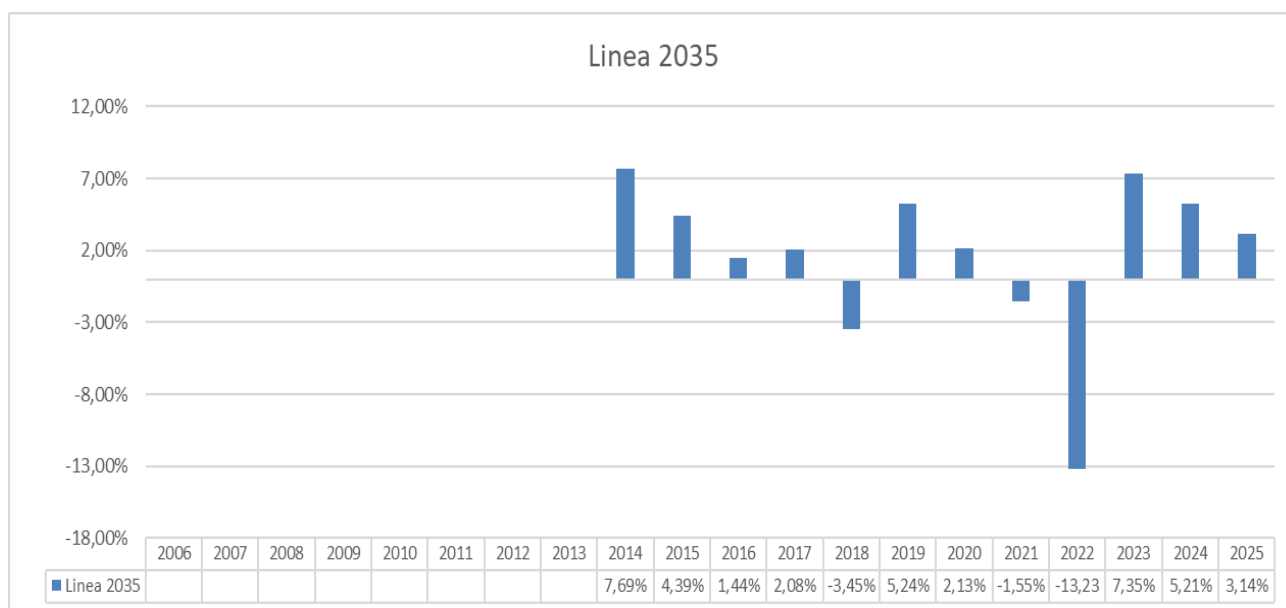


AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Combinazione Linea 2035

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2035; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



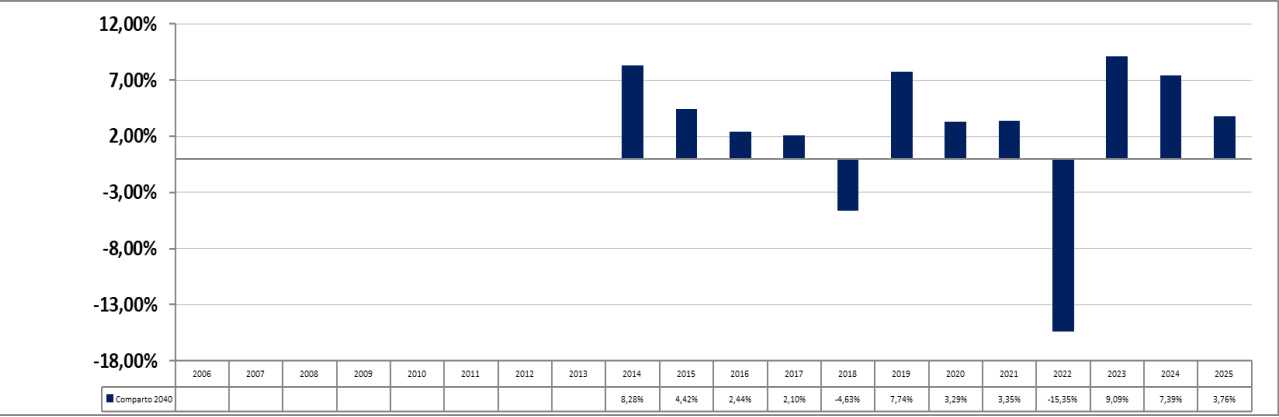
Benchmark della Componente Assicurativa: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Benchmark fondo interno: non prevista. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno

Combinazione Linea 2040

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2040; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



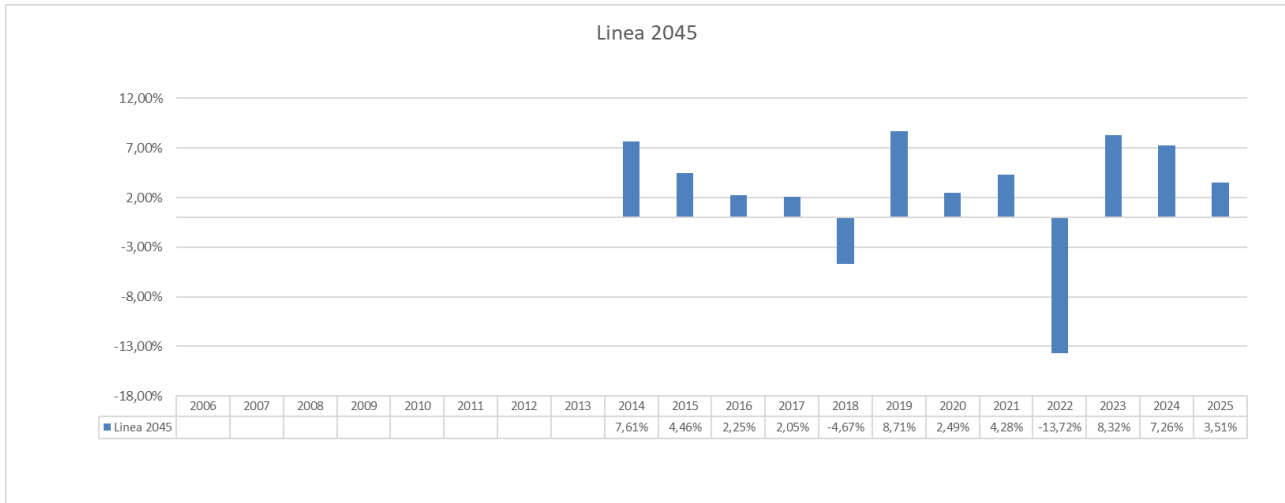
Benchmark della Componente Assicurativa: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Benchmark fondo interno: non prevista. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno

Combinazione Linea 2045

Composizione: 90% Progetto Previdenza 2045; 10% Crédit Agricole Vita Previdenza

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark della Componente Assicurativa: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Benchmark fondo interno: non prevista. Si faccia riferimento alle indicazioni inerenti al relativo Fondo Interno

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)**

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente

al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A

e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”,

iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057

Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093

Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2026)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

Crédit Agricole Vita SPA (di seguito, Crédit Agricole Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’ (in vigore dal 31/03/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

Crédit Agricole Vita S.p.A. è una società per azioni unipersonale, con sede legale Via Università, 1 – 43121 Parma e uffici amministrativi in Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122. È società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A. Trattandosi di società unipersonale, Crédit Agricole Vita è interamente controllata da Crédit Agricole Assurances S.A. e fa parte del Gruppo Crédit Agricole Assurances. Crédit Agricole Vita è, inoltre, Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”, iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057.

Crédit Agricole Vita è stata autorizzata all’esercizio delle assicurazioni vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. del 29/06/90) ed è iscritta all’Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00090 CREDIT AGRICOLE VITA PENSIONE PIU' - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE è stato iscritto all’Albo tenuto dalla Covip il 30 maggio 2007, con il numero di iscrizione 5093.

Il capitale sociale è pari ad Euro 236.350.000,00 ed è interamente versato.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica per gli esercizi 2024- 2026*, è così composto:

Guido Corradi (Presidente)	nato ad Imperia il 06/03/1947, eletto dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Nicolas Michel Alexandre Denis (Vice Presidente)	nato a Clichy-La-Garenne (Francia) il 30/08/1967, eletto dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Hugues Brasseur (Vice Presidente)	nato a Le Quesnoy (Francia) il 9/06/1965, eletto dall’assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025
Marco Di Guida (Amministratore Delegato)	nato a Milano (MI) il 07/10/1964, eletto dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Vittorio Ratto (Consigliere)	nato a Torino (TO) il 25/03/1970, eletto dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Roberto Ghisellini (Consigliere)	nato a Melara (RO) il 04/12/1960, eletto dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Clément Xavier Odilon Michaud (Consigliere)	nato a Chartres (Francia) il 22 febbraio 1974, nominato per cooptazione, ai sensi dell’art. 2386 c.c., nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2025, confermato dall’assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025
François Xavier Michel Josse (Consigliere)	nato a Nantes (Francia) il 25 maggio 1972, eletto dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Marie-Pierre Gontard (Consigliere)	nata a Creteil (Francia) il 06/10/1959, eletta dall’assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024

Maria Grazia Dondi (Consigliere)	nata a Milano (MI) il 18/02/1956, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Enrica Zabban (Consigliere)	nata a Milano (MI) il 24/01/1953, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Gino Gandolfi (Consigliere)	nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 03/11/1968, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024

***Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato per un periodo di tre (3) esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio di Crédit Agricole Vita al 31 dicembre 2026**

Il Collegio dei sindaci, in carica per gli esercizi 2024-2026* è così composto:

Luca Barbera (Presidente)	nato a Torino (TO) il 30/10/1967, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Marco Silingardi (Sindaco effettivo)	nato a Parma (PR) il 9/1/1971, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Francesca Pasqualin (Sindaco effettivo)	nata a Vicenza (VI) il 17/04/1978, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Chiara Perlini (membro supplente)	nata a Reggio nell'Emilia (RE), il 29/07/1982, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Federica Mantini (membro supplente)	nata a Milano (MI) il 18/08/1973, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024

*** Il collegio sindacale è stato nominato per un periodo di tre (3) esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio di Crédit Agricole Vita al 31 dicembre 2026**

Il Responsabile

Il Responsabile del Progetto Previdenza, in carica fino al 16/07/2028 è la Dott.ssa Cristina Liserre nata a Maratea l'11/04/1977.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., avente sede legale in Preganziol (TV), località Borgoverde, via Enrico Forlanini, 24.

I gestori delle risorse

Il soggetto istitutore il Fondo è Crédit Agricole Vita che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti ed delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Fondo e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità di Crédit Agricole Vita verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità di Crédit Agricole Vita, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla data di scadenza, almeno il livello minimo di protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del Progetto Previdenza ha sottoscritto un contratto di garanzia con AmundiFinance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione viene effettuata di Crédit Agricole Vita (Crédit Agricole Vita) con sede legale in Via Università, 1 – 43121 Parma e sede amministrativa in Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 27 aprile 2017, l'incarico di revisione legale dei conti del FONDO per gli esercizi 2017 - 2025 è stato affidato PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sede legale in Via Piazza Tre Torri, 2 - 20145 Milano, Italia.

La raccolta delle adesioni

Per la raccolta delle adesioni è incaricata:

- Crédit Agricole Italia S.p.A., con sede legale in via Università, 1 - 43121 Parma



Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma

Sede Amministrativa:

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Tel: 800 973015;

n. dall'estero 0230301025

- per informazioni sul contratto:
informazioni@ca-vita.it- per informazioni sul post-vendita
e gestione del contratto:fondopensione@ca-vita.it- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it

- per richiedere un riscatto/prestazione:

liquidazionifondopensione@ca-vita.it- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.itwww.ca-vita.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente
al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del “Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia”,
iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5093
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2026)

Appendice

‘Informativa sulla sostenibilità’

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A., SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE ASSURANCE S.A. (di seguito, CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. o CAV) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Crédit Agricole Vita PROGETTO PREVIDENZA

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto Crédit Agricole Vita Previdenza)

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Previdenza
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**:

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**:

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Previdenza promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito “Amundi”), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società

coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "best in class": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo, rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base

delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

● **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione e attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☒ **Sì**

Il gestore, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ESG, ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di Sostenibilità.

☐ **No**



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- **Esclusioni:** sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- **Integrazione dei fattori ESG:** è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- **Monitoraggio delle controversie:** è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ **No**



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata. Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari). Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a “E” al momento dell’acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell’impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da “A” (punteggi più alti) a “G” (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall’universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l’emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L’ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating “G” e, pertanto, sono oggetto di valutazione e costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante.

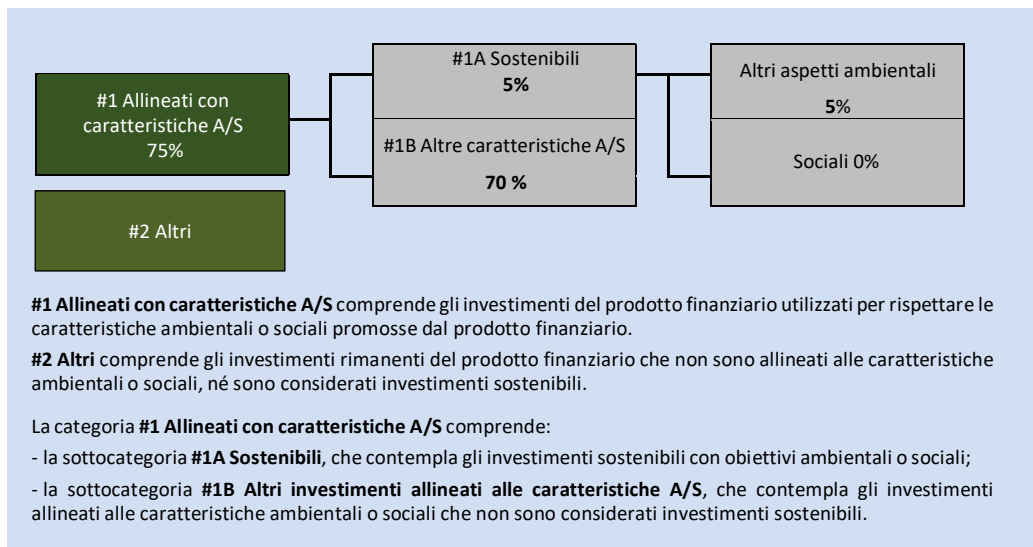


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili
- ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

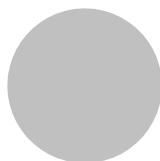
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

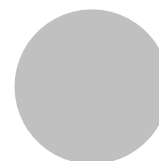
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla Tassonomia (no combustibili fossili e nucleare) (0%)
- Non allineati alla tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla Tassonomia (no combustibili fossili e nucleare) (0%)
- Non allineati alla tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link www.ca-vita.it nella sezione "Pensione e Previdenza"